

SS. MESSE

Lunedì 3/12 - S. Francesco Saverio

ore 8:30: Landi Alberto – Fumagalli Rosa e Gino – Bassi Luigi, Teresa e Maria
ore 18:00: Fumagalli Pasquale e Fratel Luigi Fumagalli

Martedì 4/12 - Giovanni Damasceno

ore 8:30: Fagnani Vittoria
ore 11:00: S. Messa presso Fondazione Sorge

Mercoledì 5/12 - Feria

ore 8:30: Ponzoni Ambrogio e Giuseppina – Paroni Caterina
ore 18:00: -

Giovedì 6/12 - S. Nicola

ore 8:30: Borgonovo Giuseppe – Fumagalli Guerrino – Ronchi Santina ed Eugenio
ore 9:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice
ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Marchesi

Venerdì 7/12 - Ordinazione di S. Ambrogio

ore 10:00: S. Messa in S. Maria Assunta

ore 17:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice
ore 18:00: Leva 1935 per Scaramuzza Franca – Vivi e Defunti Volontari Croce Rossa – Kassian Irina – Rota Vittorio e Angela, Barzagli Paolo e Luigi – Facchinetti Angelo, Motta Angela, Licata Giuseppe – Facchinetti Giuseppina – Micheloni Pietro – Riva Giovanni e Giuliani Felice – Luciano e Teresa – Belloli Sergio – Pedrini Angelo e Balconi Angela, Ronchi Paolo, Eugenio, Luigi, Santina, Piera, Suor Colombina e Padre Giuseppe, Fam. Ronchi – Meroni Pietro, Teresa e Domenico – Mauri Alfredo, Buzzi Teresa, Bettinelli Renato – Suor Pierina, Riccardo ed Enrico – Fumagalli Felice – Paroni Lucia – Fumagalli Andrea, Antonio e Guerrino – Cerea Rosa, Brambilla Luigi, Marisa e Villa Carolina – Fam. Bosisio – Intenzione Offerente – Braga Carlo

Sabato 8/12 - Immacolata Concezione B.V. Maria

ore 8:15; 10:00; 11:15; 18:00: SS. Messe per la comunità
ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità

Domenica 9/12 - IV Domenica di Avvento

ore 8:15; 10:00; 11:15; 18:00: SS. Messe per la comunità
ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA, DON ANTONIO IMERI
TELEFONO: 02-9549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

ORATORIO SS. LUIGI E DOMENICO, DON ALESSANDRO MAGGIONI
TELEFONO: 02-9548553
SITO INTERNET: www.oratorioinzago.weebly.com

- **Sabato 1 e Domenica 2 Dicembre:** Presso il cortile di Piazza XXV Aprile è possibile visitare il mercatino di Natale allestito dalla Scuola Materna "Aldo Moro"
- **Domenica 2 Dicembre: Nella mattinata** presso il Circolo ACLI (Via Besana, 2) si potrà consumare una «colazione equa e solidale». Il ricavato sarà devoluto alla Missione delle Suore del Sacro Cuore di Gesù a Vellore (India). **Alle 15:00** in Oratorio SS. Luigi e Domenico, incontro con i bambini di II elementare ed i loro genitori. **Alle 16:30** in Oratorio SS. Luigi e Domenico, presentazione del presepe vivente (è possibile iscriversi come comparsa o collaboratore tramite l'apposito modulo da presentare presso il bar entro l'8 Dicembre)
- **Venerdì 7 (sera) e Sabato 8 Dicembre:** Presso il cortile di Piazza XXV Aprile, vendita di torte e dolci con ricavato a favore dell'Oratorio SS. Luigi e Domenico
- **Sabato 8 Dicembre (Festa dell'Immacolata):** Le SS. Messe seguiranno l'orario domenicale, comprese le prefestive di Venerdì 7. **Dalle 14:30** in Oratorio SS. Luigi e Domenico, preghiera e tombolata con la partecipazione del Gruppo Terza Età e Azione Cattolica
- **Sabato 8 (sera) e Domenica 9 Dicembre:** Presso il cortile di Piazza XXV Aprile, sarà possibile visitare il mercatino dei fiori allestito dai volontari di Cascina Verde
- **Domenica 9 Dicembre: Dalle 12:30** in Oratorio SS. Luigi e Domenico, 3° appuntamento di Pastorale Familiare: si inizierà con il pranzo condiviso e, a seguire, l'incontro. **Dalle 16:00** in Oratorio SS. Luigi e Domenico, distribuzione dei costumi ai partecipanti del presepe vivente
- Il Laboratorio Missionario "San Paolo VI" effettuerà la mostra/vendita nei locali di via Besana, 2 nei giorni: 8, 9, 16 Dicembre (dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 19:00) e 15 dicembre (dalle 14:00 alle 19:00)



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago

Anno XXIX, n° 38 - 2 Dicembre 2018

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

COME VIVERE QUESTO TEMPO?

Una riflessione sull'Avvento

Talora si ha la tentazione di ridurre l'avvento alla "preparazione" al Natale. Come se avessimo bisogno di un tempo per disporci a commemorare la venuta storica di Gesù nella carne. Ora, se siamo cristiani, crediamo non solo che Dio si è fatto uomo in Gesù ma anche che è risorto e verrà nella gloria. La venuta nella carne di Gesù è la garanzia della sua venuta futura nella gloria. Non ripetono ogni domenica le chiese queste parole: "Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua resurrezione, nell'attesa della tua venuta"? Il centro della nostra fede, lungi dall'essere solo il ricordo dell'incarnazione, è l'evento della resurrezione, che ci apre a questa speranza iscritta nella promessa del Signore che chiude le Scritture: "Sì, vengo presto!" (Apocalisse 22,20). La certezza dell'avvento del giorno del Signore dovrebbe fare del tempo di avvento non l'attesa pia della sera in cui rievocheremo la nascita di Gesù nella mangiatoia di Betlemme, ma l'attesa ben più forte e radicale della venuta gloriosa del Signore che riconcilierà la creazione intera in Dio. E di essa la festa del Natale è per così dire il pegno storico. L'invocazione liturgica Marana-thá, "Vieni Signore!" scandisce il tempo di avvento. Con questo appello a Dio i cristiani fanno l'esperienza dell'attesa del Signore che

viene. Noi cristiani che cosa abbiamo fatto dell'attesa? Siamo cercatori di Dio non solo nei nostri ricordi, nel nostro passato, ma nel nostro futuro segnato da una speranza certa? Sì, dobbiamo riconoscere che il cristiano è "colui che attende il Signore". Già nel IV secolo Basilio di Cesarea diceva che proprio del cristiano è "vigilare ogni giorno e ogni ora ed essere pronto, sapendo che all'ora che non pensiamo il Signore viene". Attendere non è un atteggiamento passivo né un'evasione ma un movimento attivo. L'etimologia latina della parola "attendere" (adtere) indica una "tensione verso". Come azione non si limita all'oggi ma agisce nel futuro, volgendo il nostro spirito verso l'avvenire. Certo, nel nostro tempo, sovente contrassegnato da efficienza, produttività e attivismo, attendere sembra impopolare e irresponsabile. Ma per la visione cristiana del tempo il futuro non è uno scorrere uniforme del tempo all'infinito: si distingue per ciò che Cristo vi compirà. Senza questa chiara comprensione, ci minacciano il fatalismo o l'impazienza. Rinunciando alla dimensione dell'attesa, non solo ridurremmo la portata della fede ma priveremmo anche il mondo della testimonianza della speranza a cui ha diritto. Attendere il



Signore impone al cristiano di saper pazientare. L'attesa è l'arte di vivere l'incompiuto e la frammentazione, senza disperare. È la capacità non solo di reggere il tempo, di perseverare ma anche di sostenere gli altri, di "sopportare", cioè di assumerli con i loro limiti e di portarli. L'attesa apre gli uomini e le donne all'incontro e alla relazione, chiama alla gratuità e alla possibilità di ricominciare sempre. L'attesa non è segno di debolezza, ma di forza, stabilità, convinzione. È responsabilità. Animata dall'amore, l'attesa diviene deside-

rio, desiderio colmo di amore, di incontrare il Signore. Ti invita alla condivisione e alla comunione, ti spinge a dilatare il cuore alle dimensioni della creazione intera che aspira alla trasfigurazione e attende cieli nuovi e terra nuova. Per tutti questi motivi, il tempo di avvento non è tempo di preparazione ma, molto di più, di attesa con e per gli altri. Così ti auguro buona strada verso il Natale!

Enzo Bianchi

.....
Una riflessione in occasione della festa dell'Immacolata

“Maria, donna senza retorica”

Nel mondo di oggi, dove le parole inutili si spremano, occorrerebbe nel giorno dell'Immacolata guardare a Maria, a Colei che ha saputo dare Carne alla Parola, lasciandosi riempire la vita da quest'unica Parola capace di trasformare la nostra esistenza. Proponiamo un breve testo, tra i primissimi scritti mariani di Don Tonino Bello. È l'elogio all'antiretorica di Maria, definita dall'autore una donna vera perché di poche parole, perché acqua e sapone, perché non posa per nessuno: “in lei non c'è nulla di declamatorio”.

«Lo so bene: non è un'invocazione da mettere nelle litanie lauretane. Ma se dovessimo riformulare le nostre preghiere a Maria in termini più laici, il primo appellativo da darle dovrebbe essere questo: donna senza retorica. (...) Donna vera, perché acqua e sapone. Perché senza trucchi spirituali. Perché, pur benedetta tra tutte le donne, passerebbe irricognoscibile in mezzo a loro se non fosse per quell'abbigliamento che Dio ha voluto confezionarle su misura: “vestita di sole e coronata di stelle”. (...) Donna di poche parole, perché, afferrata dalla Parola, ne ha così

vissuta la lancinante essenzialità, da saper distinguere senza molta fatica il genuino tra mille surrogati, il panno forte nella sporta degli straccivendoli, la voce autentica in una libreria di apocrifi, il quadro d'autore nel cumulo delle contraffazioni. (...) Icona dell'antiretorica, non posa per nessuno. Neppure per il suo Dio. Tanto meno per i predicatori, che l'hanno spesso usata per gli sfoghi della loro prolissità. (...) Santa Maria, donna senza retorica, prega per noi inguaribilmente malati di magniloquenza. Abili nell'usare la parola per nascondere i pensieri più che per rivelarli, abbiamo perso il gusto della semplicità. (...) Santa Maria, donna senza retorica, la cui sovrumana grandezza è sospesa al rapidissimo fremito di un “fiat”, prega per noi peccatori, perennemente esposti, tra convalescenze e ricadute, all'intossicazione di parole. Proteggi le nostre labbra da gonfiore inutili. Fa' che le nostre voci, ridotte all'essenziale, partano sempre dai recinti del mistero e rechino il profumo del silenzio. Rendici, come te, sacramento della trasparenza».

Don Tonino Bello (1995)

*In pratica un cristiano su sette
In 38 Stati si registrano gravi o estreme violazioni della libertà religiosa*

300 milioni di cristiani in terre di persecuzione

Nel mondo un cristiano ogni 7 vive in un Paese di persecuzione. È quanto emerge dalla quattordicesima edizione del Rapporto sulla libertà religiosa di Aiuto alla Chiesa che soffre (Acs), presentato all'Ambasciata italiana presso la Santa Sede. Il numero complessivo dei cristiani perseguitati è di 300 milioni. Nel periodo preso in esame dal rapporto, dal giugno 2016 al giugno 2018, si riscontra un aumento delle violazioni della libertà religiosa in molti Stati. In totale sono stati identificati 38 Paesi in cui si registrano “gravi o estreme violazioni”. Ventuno Paesi sono classificati come di persecuzione: Afghanistan, Arabia Saudita, Bangladesh, Birmania, Cina, Corea del Nord, Eritrea, India, Indonesia, Iraq, Libia, Niger, Nigeria, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Turkmenistan, Uzbekistan e Yemen. Diciassette invece sono luoghi di discriminazione: Algeria, Azerbaigian, Bhutan, Brunei, Egitto, Federazione Russa, Iran, Kazakistan, Kirghizistan, Laos, Maldive, Mauritania, Qatar, Tagikistan, Turchia, Ucraina e Vietnam. Il 61% della popolazione mondiale vive in Paesi in cui non vi è rispetto per la libertà religiosa, nel 9% delle nazioni nel mondo vi è discriminazione, e nell'11% degli Stati vi è persecuzione. In 17 di dei 38 Stati in cui si registrano violazioni della libertà religiosa la situazione è peggiorata durante il periodo in esame. In altri – quali Corea del Nord, Arabia Saudita, Nigeria, Afgha-

nistan ed Eritrea – la situazione è rimasta invariata, giacché così grave da non poter peggiorare. Al contrario, un brusco calo delle violenze commesse dal gruppo islamista al-Shabaab ha fatto sì che Tanzania e Kenya, classificati come “Paesi di persecuzione” nel 2016, nel 2018 appartengano invece alla categoria dei “non classificati”. Anche in Siria e Iraq la situazione è leggermente migliore, grazie al forte arretramento dell'Isis. Nella Piana di Ninive, in particolare, con le risorse messe in campo da Acs sono rientrati 41.057 cristiani e 5mila delle 14mila case distrutte sono state già ricostruite. Una tendenza preoccupante emersa nel periodo analizzato è invece l'aumento del nazionalismo aggressivo ai danni delle minoranze, degenerato a tal punto da poter essere definito ultra-nazionalismo. Tale fenomeno si è sviluppato in modo diverso a seconda dei Paesi. Il caso dell'India è particolarmente significativo. I gruppi nazionalisti estremisti indù sono solitamente ritenuti responsabili di attacchi ai danni delle minoranze, spesso dipinte come agenti nocivi per lo Stato e per l'orgoglio nazionale. Nel 2017 sono stati infatti compiuti 736 attacchi contro i cristiani, con un netto aumento rispetto ai 358 del 2016.

Mimmo Muolo
www.avvenire.it

Sabato 1 Dicembre

Ore 21:00 : film “Notti Magiche”

Domenica 2 Dicembre

Ore 15:30 : spettacolo “Natale in Casa Scarozzati” a cura del Gruppo Teatrale Fondazione Sacra Famiglia

Ore 21:00 : film “Notti Magiche”

Mercoledì 5 Dicembre

Ore 21:00 : cineforum “Parigi a piedi nudi”

Programmazione

Nuovo
Gioglio
CinemaTeatroInzago
SALA DELLA COMUNITÀ

Telefono: 02-95311186

Sito web: www.cinematrogioglio.it